

Premio Massimo Riili, ecco i vincitori della seconda edizione dell'ANCE Siracusa Architecture Award

23 Ottobre 2026

Dalla trasformazione del waterfront del Porto Piccolo di Siracusa al recupero di edifici e alla rigenerazione urbana e ambientale: premiati imprese, professionisti e studenti

Valorizzare la qualità del progetto, promuovere l'innovazione e riconoscere le competenze che contribuiscono alla trasformazione del territorio. Sono questi gli obiettivi della seconda edizione del Premio Massimo Riili - ANCE Siracusa Architecture Award, la cui cerimonia di premiazione si è svolta questa mattina nella Sala Ugo Gianformaggio di Confindustria Siracusa.

Promosso da ANCE Siracusa, Confindustria Siracusa, ANCE Sicilia e dalla famiglia dell'ingegnere Massimo Riili, il Premio rende omaggio alla memoria dell'ex presidente di ANCE Siracusa, valorizzandone l'impegno professionale, imprenditoriale e associativo.

Il tema scelto per l'edizione 2026, "Costruire il domani", ha guidato una selezione che ha coinvolto oltre 60 progetti, presentati nelle sezioni Imprese, Professionisti e Studenti. La partecipazione è stata aperta a studenti e professionisti di tutta Italia, con particolare attenzione alle opere realizzate in Sicilia.

I progetti sono stati valutati da una giuria presieduta da Giacomo Ardesio, di Fosbury Architecture, e composta da Paolo Augliera, presidente ANCE Siracusa, Luigi Alini dell'Università degli Studi di Catania, Lilia Cannarella, consigliere dell'Unione Internazionale degli Architetti (UIA), Roberto Forte dello Studio Associato Forte Architetti e Cristina Calì di AM3 Architetti Associati.

Per la sezione Imprese, il riconoscimento è stato assegnato a TIXE Srl, con il progetto "Rigenerare il confine tra città e mare. La trasformazione del waterfront del Porto Piccolo di Siracusa", dedicato alla riqualificazione del rapporto tra la città e il suo fronte marittimo.

Nella sezione Professionisti, sono stati premiati: Daniele Lancia, Alessio Pazzanese, Giancarlo Guadagno, Miriam D'Oriano e Sergio Pone, per le "Nuove costruzioni" con il progetto "Il problema: la musica classica all'aperto".

Per quanto riguarda recupero e restauro ad aggiudicarsi il premio è stato Vincenzo Ernesto Giusti, con il progetto "Nuovo Auditorium del Liceo Boggio Lera" di Catania.

Infine per la categoria "Rigenerazione urbana, territoriale e ambientale" il primo posto è andato a Marco Iembo, con "Pozzallo Casa delle Donne - Manifestazione culturale sulla parità di genere".

Una menzione speciale per la categoria Recupero e Restauro è stata assegnata allo Studio Associato composto da Alessandro De Paoli, Mirko De Franceschi, Elisabetta Baldal e Marco Sartori, per il progetto "Villa Modda", a Fiesse d'Artico, in provincia di Venezia.

Per la sezione studenti, invece, i riconoscimenti sono andati a: Matteo Vinciguerra, con il progetto "Dagala Inversa" per quanto riguarda le "Nuove costruzioni".

Nella sezione “Recupero e Restauro” due progetti premiati ex aequo: “Riannodare la Tonnara”, di Irene Inzerilli e Giovanni Graci, e “La fabbrica del mare: strategie di recupero integrate per l'ex Chimica Arenella di Palermo”, di Gennaro Carbone e Alice Forni.

Per quanto concerne la “Rigenerazione urbana, territoriale e ambientale” è stato Salvatore Scollo, con “Aree umide e climate change: strategie di progettazione ambientale per il ripristino degli habitat naturali della Riserva Saline di Priolo” ad aggiudicarsi il primo posto.

Sono state inoltre attribuite menzioni speciali agli studenti per i progetti “Mercato gastronomico di Taormina”, di Filippo Catalfamo, e “Incontri urbani”, di Alice Venia, Chiara Villani, Sofia Scaravilli e Martina Salamone, nella categoria Nuove costruzioni; “Un vortice di materia e tempo. Piazza Federico di Svevia, Catania”, di Chiara Maria Bisignani, e “Idroscalo Cultural Factory: da archeologia militare a tesoro collettivo”, di Beatrice Grazia Maria Mancuso e Lorenzo Fortunato, nella categoria Rigenerazione urbana, territoriale e ambientale.

“In occasione dei 70 anni di Ance Siracusa, il Premio Massimo Riili rappresenta ancora di più un'occasione importante per ricordare una figura che ha dato molto alla nostra Associazione e al mondo delle costruzioni, ma anche per guardare avanti verso le prossime immediate sfide che ci si prospettano – dichiara Paolo Augliera, presidente di ANCE Siracusa -. Con questa seconda edizione vogliamo valorizzare le imprese, i professionisti e gli studenti che, attraverso il proprio lavoro e le proprie idee, contribuiscono a immaginare e realizzare un territorio migliore. La qualità del costruire non riguarda soltanto gli edifici, ma anche la capacità di rigenerare gli spazi, rispondere ai bisogni delle comunità e affrontare le sfide ambientali e sociali. Per questo crediamo sia fondamentale creare occasioni di incontro tra generazioni, competenze ed esperienze diverse”.

Il presidente della giuria, Giacomo Ardesio, sottolinea il valore del lavoro di valutazione svolto da tutti i giurati in questi mesi e della grande partecipazione registrata. “La varietà dei progetti presentati – ha detto – ha permesso di confrontarsi con approcci e scale d'intervento differenti, dalle nuove costruzioni al recupero del patrimonio esistente, fino alla rigenerazione urbana e ambientale. Questo premio offre l'opportunità di mettere in luce proposte che affrontano temi attuali e dimostra come una buona progettualità possa contribuire concretamente alla trasformazione dei luoghi. È importante riconoscere non soltanto il risultato formale, ma anche la coerenza delle soluzioni, la loro relazione con il contesto e la capacità di rispondere alle esigenze delle persone, delle comunità e dell'ambiente circostante. Il confronto tra imprese, professionisti e studenti contribuisce inoltre a rafforzare il dialogo tra chi opera oggi nel settore e chi ne costruirà il futuro”.

La cerimonia ha rappresentato anche un momento di condivisione dei risultati e di valorizzazione delle competenze espresse dal mondo delle costruzioni, della progettazione e della formazione.

Ma l'impegno di ANCE Siracusa non finisce qui, visto che in chiusura di giornata è stata annunciata l'intenzione di proseguire il percorso con una terza edizione del Premio, che sarà presentata nei primi mesi del 2027 e introdurrà nuove opportunità e novità.

Un impegno che conferma la volontà dell'Associazione di sostenere la cultura del progetto, promuovere il dialogo tra generazioni e contribuire a un modello di sviluppo fondato sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla rigenerazione dei territori.